

I Chakra

Ogni persona che si appresti ad entrare nella via dell'Iniziazione presto o tardi entrerà in contatto con lo studio dei Chakra. Nelle Grandi Scuole dei Misteri Serpentinici i Chakra vengono studiati in dettaglio. Chakra è un termine sanscrito che significa disco o ruota ed estensivamente si riferisce ai nostri dischi o ruote magnetiche (o centri energetici occulti). Ogni disco o centro magnetico del corpo fisico rappresenta un chakra. Abbiamo visto che l'uomo è settoplo, cioè possiede sette corpi: corpo fisico, vitale, astrale, mentale, causale, corpo cosciente e corpo dell'intimo.

I chakra sono delle facoltà del corpo astrale e possono manifestarsi psichicamente: essendo facoltà del corpo astrale sono in stretta correlazione/dipendenza con il suo sviluppo. La poliveggenza, la chiariudienza, la telepatia, l'intuizione, i viaggi astrali, gli stati Jina, l'istinto di conservazione, il ricordo delle vite passate, la chiaroveggenza ecc. sono legati al relativo chakra e queste facoltà del corpo astrale si manifestano attraverso il corpo fisico.

Abbiamo ripetuto diverse volte che il desiderio, le emozioni, i sentimenti, sono strettamente legati al corpo astrale. Pertanto, facendo parte di un corpo più sottile che il corpo fisico si manifestano attraverso di lui divenendo visibili per tutti come l'amarezza, la tristezza, la collera, l'invidia...

I chakra sono delle facoltà del Corpo Astrale e si manifestano attraverso il corpo fisico. Ogni iniziato deve conoscere i misteri della vita e della morte. Ogni autentico iniziato deve risvegliare i chakra per vedere più lontano e conoscere le varie cause della creazione e logicamente per conoscere se stesso. *Conosci te stesso e conoscerai il mondo e gli dèi*, dicevano i filosofi greci (Socrate in particolare).

Il microcosmo uomo non sfugge né alle leggi della creazione né a quelle dell'organizzazione cosmica. È così che scopriamo che la costituzione psichica è legata alla legge del tre e del sette, cioè alla legge della creazione e dell'organizzazione.

L'uomo ha sette chakra principali ed un centinaio di chakra secondari. Ogni chakra fondamentale _ cioè che fa parte dei sette principali _ è legato ad una determinata parte fisica. Questa parte fisica è formata dalle Ghiandole a Secrezione Interna. L'uomo è un trio di corpo, anima e spirito, cioè ha una parte essoterica, una mesoterica ed una esoterica. Se prendiamo il corpo, il corpo fisico, troviamo che anche a questo livello c'è trinità. Cioè scopriamo che il corpo ha tre centri nervosi principali che mantengono e permettono al corpo di vivere.

Questi centri nervosi sono: il Sistema Cerebro-Spinale, il Sistema Nervoso Gran Simpatico od Ortosimpatico ed il Sistema Nervoso Parasimpatico o Neurovegetativo. Il sistema nervoso cerebro-spinale è la sede dello spirito ed è l'agente delle funzioni coscienti. Il sistema nervoso gran simpatico o ortosimpatico è il veicolo del viaggio astrale ed è l'agente delle funzioni subconscie. Il sistema nervoso parasimpatico o neurovegetativo è legato al corpo mentale e collabora con le funzioni istintive.

Dunque i tre sistemi nervosi sono soggetti alla legge del tre, la legge della creazione. Uniti alle ghiandole a secrezione interna che sono sette (le principali), costituiscono la base del microcosmo. La legge del sette cioè dell'Heptaparaparshinock è la legge dell'organizzazione. Il tre ed il sette formano il microcosmo uomo.



Prima di entrare in dettaglio nella descrizione dei chakra, con le loro diverse facoltà/caratteristiche, bisogna introdurre una piccola spiegazione. L'esoterista sa che i chakra sono rappresentati da dei Fiori di Loto, ma nell'insegnamento gnostico si va un po' più a fondo. Noi non ci limitiamo a spiegare il fiore ma spieghiamo la radice di questo fiore. Ogni pianta ha una radice, un fusto, delle foglie e dei fiori: noi chiameremo «CHIESA» le radici, «NADI» il fusto, PLESSO le foglie e CHAKRA il fiore: in questo modo ci potremo rendere conto dell'importanza di ogni elemento. Inoltre questa pianta ha la sua linfa e questa linfa è KUNDALINI.

Abbiamo già visto che l'uomo è uno strumento di trasformazione di energia che serve ad alimentare il pianeta terra. Questa è l'unica funzione dell'uomo sul pianeta terra, cioè quella di "alimentarla". Naturalmente si fa riferimento all'animale intellettuale comune ed addormentato; ma l'uomo Risveglio si "ribella" alla natura e comincia a cessare di essere macchina e di conseguenza inizierà a conservare energia. Quando una persona inizia a risvegliarsi ed entra nel cammino dell'iniziazione comincia ad utilizzare correttamente l'Energia cosmica che arriva in lei. Il ruolo delle Ghiandole a Secrezione Interna è di captare l'energia cosmica, ma se questa energia non viene conservata, passerà attraverso di noi e verrà consegnata trasformata al pianeta Terra che se ne servirà per la sua alimentazione.

Se noi saremo capaci di trasformare questa energia, essa verrà canalizzata dal nostro interno, cioè nella costituzione interna di ognuno di noi. Quando l'energia arriva fino a noi attraverso le antenne chiamate ghiandole, questa energia viene trasformata dal corpo vitale. Il corpo vitale con i NADI fa passare questa energia nella quinta dimensione o Corpo Astrale arrivando ai chakra e risvegliandoli.

Il Corpo Vitale possiede 70.000 nadi o fibre eteriche o nervi vitali che trasmettono energia elettro-magnetica proveniente dal cosmo e la portano verso altri corpi interni. Questi NADI sono legati alle facoltà interne. Abbiamo già nominato i tre nadi principali: Pingala, Ida e Sushumnâ o Ying, Yang e Tao. Questi tre NADI formano il caduceo di Mercurio. Il bastone principale è Sushumnâ ed i due serpenti attorcigliati sono Ida e Pingala, uno lunare e l'altro solare. Sushumnâ è la colonna vertebrale, il midollo spinale, ed è all'interno di questo che sale Kundalini: gli altri due NADI -Pingala e Ida- servono a condurre l'energia sessuale trasmutata (o durante l'arcano AZF o durante un pranayama) alla ghiandola pineale. Dunque: l'energia sessuale trasmutata sale per Ida e Pingala e la Kundalini per Sushumnâ.

La Kundalini si situa nella zona del trivenio, presso il coccige e appena si risveglia comincia a salire per Sushumnâ o colonna vertebrale, vertebra dopo vertebra, risvegliando lentamente i poteri del bastone di Mosè: certe vertebre rappresentano le radici (CHIESE) dei Fiori di Loto (Chakra).

Va ricordato che le Chiese non danno un potere sugli elementali della natura ed i Chakra non danno facoltà interne. Dunque poteri e facoltà non sono la stessa cosa. C'è una differenza di gradi che spiegheremo più avanti.

Le Chiese non si risvegliano che con la salita di Kundalini lungo il midollo spinale per mezzo della trasmutazione delle nostre energie e facendo così danno facoltà all'essere: risvegliandosi definitivamente con la salita del Kundalini non si perdono nei vari "ritorni" -cioè da reincarnazione in reincarnazione- perché restano con l'essere. Le Chiese non si svegliano se non c'è salita di Kundalini.

I Chakra invece si comportano in modo differente. Possiamo risvegliarli definitivamente, risvegliando le chiese, cioè attivando le loro radici oppure in modo temporaneo per mezzo della mantralizzazione, meditazione, concentrazione, immaginazione e volontà a condizione di una condotta retta e casta. I Chakra risvegliati temporaneamente ci danno solo il 30-40% delle nostre

facoltà sufficienti per vedere l'aura delle persone, ascoltare il suono dell'oltre, avere intuizione ed un po' di telepatia. Se vogliamo risvegliare i Chakra al 100% dobbiamo assolutamente risvegliare kundalini.

Certamente ci sono molte persone nei movimenti pseudo-esoterici che hanno facoltà risvegliate; questo è unicamente dovuto al lavoro delle vite anteriori e sfortunatamente nel ritorno presente non sono stati capaci di reinserirsi nell'autentica via dell'iniziazione. Non c'è alcun dubbio che nel loro successivo ritorno queste facoltà saranno completamente addormentate.

È dunque importante segnalare che se non si è compiuta la Grande Opera nelle vite precedenti, se non si è eliminato l'io, si inizia ad utilizzare le facoltà risvegliate per generare karma (cioè questi poteri e facoltà vengono usati dagli io). Va sottolineato che ogni risveglio di poteri e di facoltà deve accompagnarsi ad un'attitudine retta, ad un serio lavoro psicologico, all'eliminazione dell'io e dei difetti psicologici per evitare che questi utilizzino le nostre facoltà trasformandoci in adepti della "mano sinistra".

Dobbiamo dunque risvegliare le nostre facoltà addormentate ma nello stesso tempo eliminare l'io, il me stesso: cioè operare una rivoluzione della coscienza. In ogni caso se non c'è purificazione interiore riusciremo a conoscere le facoltà dell'essere solo fino al limite delle nostre possibilità e niente di più. Non viene data una pistola ad un bambino e nemmeno ad un adulto se non la sa usare.

La Kundalini come abbiamo visto si trova nel coccige, nella zona del trivenio dove si trova attorcigliata tre volte e mezza: è proprio lì che si trova il **Chakra Muladhara o chakra coccigeo**. Questo chakra ha la facoltà della lunga vita e si trova strettamente legato con le gonadi o organi sessuali. Il chakra Muladhara ha la forma di un fiore di loto a quattro petali. La radice di questo chakra è la Chiesa di Efeso e si trova nella quarta vertebra sacrale. Il potere della Chiesa di Efeso si esercita sull'elemento terra, il che significa che una persona che ha la Chiesa di Efeso risveglia domina gli Gnomi o Pigmei, cioè gli dèi elementali della Terra, i minerali in generale. Attraverso il potere sugli Gnomi si dominano i sommovimenti di terra in generale, sia di superficie che in profondità.

Il secondo Chakra è il **Chakra Swadishtana o Chakra Prostatico o Uterino**. Questo Chakra può agire sulla Magia Pratica ed il Viaggio Astrale e si trova a livello della prostata nell'uomo o utero nella donna. Il Chakra Swadishtana ha la forma di un fiore di loto a sei petali. La radice di questo chakra è la Chiesa di Smyrne che si situa nella prima vertebra lombare. Il Potere della Chiesa di Smyrne si esercita sull'elemento acqua: significa che una persona che ha risveglia la Chiesa di Smyrne domina le Ondine, le Nereidi e le Sirene che sono gli elementali dell'acqua e dei liquidi in generale. Con il potere sulle Ondine e sulle Nereidi si possono fermare le grandi piogge o provocare un periodo di siccità.

Il terzo Chakra è il **Chakra Manipura o Chakra Ombelicale**. Questo Chakra ha il potere della telepatia e si situa a livello dell'ombelico, cioè nel plesso solare. La relazione con le Ghiandole a secrezione si fa per mezzo del pancreas. Il Chakra Manipura ha la forma di un fiore di Loto a dieci petali. La radice del Chakra Manipura è la Chiesa di Pergamo che si trova nell'ottava vertebra dorsale. Il potere della Chiesa di Pergamo si esercita sul Fuoco; cioè la persona che ha risvegliato questa Chiesa può comandare sulle Salamandre che sono gli elementali del fuoco e di ogni tipo di temperatura. Per mezzo di questo potere si possono dominare gli incendi, e controllare qualsiasi tipo di fuoco e calore.

Il quarto Chakra è il **Chakra Anahata o Chakra Cardiaco**. Ha il potere dell'intuizione, delle uscite in astrale e degli stati di Jina: si trova all'altezza del cuore. La relazione con le ghiandole a secrezione è per mezzo della ghiandola del Timo. Questo Chakra ha la forma di un fiore di Loto a dodici petali.

La radice del Chakra Anahata è la Chiesa di Tiatira che si situa nella settima vertebra cervicale. Il potere della Chiesa di Tiatira si esercita sull'Aria: chi ha questa Chiesa risveglia domina sugli elementali dell'aria e cioè sui Silfi e le Silfidi. Con il potere sui Silfi e le Silfidi si possono fermare gli uragani, i grandi venti, le tempeste e si può esercitare qualsiasi potere in rapporto all'aria.

Il quinto Chakra è il **Chakra Vishudda o Chakra Laringeo**. Questo Chakra ha il potere della chiariudienza e si situa nella laringe. La ghiandola a secrezione che si rapporta con questo chakra è la tiroide e le para-tiroidi. Il Chakra Vishudda ha la forma di un fiore di Loto a sedici petali. La radice del Chakra Vishudda è la Chiesa di Sardi che si trova nella terza vertebra cervicale. Il potere di questa Chiesa si esercita sull'etere: una persona che ha questa Chiesa risveglia ha il potere sui puncta che sono appunto gli elementali dell'Etere. Attraverso questo potere si può controllare il corpo eterico e certi gas e l'etere esoterico in generale.

Il sesto chakra è il **Chakra Ajna o Chakra Frontale** che ha il potere della chiaroveggenza e si situa nello spazio fra l'intraciglio. La ghiandola che si rapporta con questo Chakra è la ghiandola pituitaria (o ipofisi). Il Chakra Ajna ha la forma di un fiore di Loto a due petali. La radice del Chakra Ajna è la Chiesa di Filadelfia che si trova nella prima vertebra cervicale. Il potere di questa chiesa si esercita sulla Luce Astrale. Attraverso questo potere si può dominare tutta la luce che proviene dal Mondo del Desiderio che affascina le genti.

Il settimo Chakra è il **Chakra Sahasrara o Chakra Coronario** ed ha il potere della poliveggenza: si situa nella parte superiore della testa ed è in relazione con la ghiandola pineale. Questo Chakra ha la forma di un fiore di Loto a mille petali. La radice del Chakra Sahasrara è la Chiesa di Laodicea che si situa nella Ghiandola Pineale. Il potere della Chiesa di Laodicea si esercita sullo spirito cosmico.

I Chakra Sahasrara, Ajna e Vishudda sono considerati come Chakra superiori; il Chakra Anahata come Chakra intermedio; ed i Chakra Manipura, Swadishtana e Muladara come dei Chakra inferiori. Oltre ai sette Chakra fondamentali o principali noi troviamo i Chakra secondari o plessi. Esistono dei plessi nei gomiti, nelle mani, nelle ginocchia, nelle piante dei piedi, nei vari organi digestivi, respiratori e circolatori. Fra tutti i Chakra secondari o plessi abbiamo due che sono importanti: il Chakra Polmonare e il Chakra Epatico, legato al fegato. Il Chakra Polmonare serve a ricordarci delle Vite Passate, il che è fondamentale per ritrovare la chiave dei nostri errori e la causa dei nostri io. Il Chakra Epatico è come un cuore del Corpo Astrale. Sfortunatamente le persone che soffrono di fegato avranno un notevole handicap per l'uscita in astrale. Il lavoro sul chakra epatico aiuta ad uscire in astrale.

Bisogna sviluppare i Chakra e lavorare su se stessi per scoprire l'oltre delle cose e i misteri della nostra esistenza.

PRATICHE PER LO SVILUPPO DEI CHAKRA

1ª serie

CHAKRA	MANTRA
--------	--------

Ajina	iiiiiiiiiiiiiiii...
Vishudda	eeeeeeeeeeeeeee...
Anahata	ooooooooooooo...
Manipura	uuuuuuuuuuuuu...
Chakra polmonare	aaaaaaaaaaaaaaaa...
Swadishtana	mmmmmmm...
Muladhara	ssssssssssss...

dopo ogni vocale inspirare

2ª serie

CHAKRA	MANTRA
Ajina	iiiiiiiiinnnnnn...
Vishudda	eeeeeeennnnnn...
Anahata	oooooooonnnnnn...
Manipura	uuuuuuunnnnnn...
Chakra polmonare	aaaaaaannnnnn...

dopo ogni mantra inspirare

3ª serie

CHAKRA	MANTRA
Ajina	IN-RI (iiiiinnnrrriiii...)
Vishudda	EN-RE (eeennnrrreeee...)
Anahata	ON-RO (ooonnnrrrooo...)
Manipura	UN-RU (uuunnnrrruuu...)
Chakra polmonare	AN-RA (aannnrrraaa...)

inspirare dopo la prima sillaba (es.: iiiinnnnnn... - inspirare - rrrriiii...)

4ª serie

CHAKRA	MANTRA
Ajina	sciiiiisssss...
Vishudda	sceeeesssss...
Anahata	scioooossss...
Manipura	sciuuuuussss...
Chakra polmonare	sciaaaaasssss...

5ª serie

CHAKRA	MANTRA
Ajina	SUI-RI (suuuii-rrriiii...)
Vishudda	SUI-RE (suuuiiii-rrreeee...)
Anahata	SUI-RO (suuuiii-rrrooo...)

Manipura	SUI-RU (suuuuuuu-rrruuu)
Chakra polmonare	SUI-RA (suuuuuu-rrraaaa...)

inspirare dopo la prima sillaba (es.: suuuuuuu... - inspirare - rrrriuuuu...)